

Corso di Pedagogia generale
(prof. G. Tognon)
a.a. 2014-2015

Temi e domande per l'esame su

G. Tognon, *Est-etica. Filosofia dell'educare*, La Scuola editrice, Brescia 2014

Nota bene: alcuni temi sono presenti in tutto il libro e dunque possono ripresentarsi più volte sotto diversi punti di vista e in più domande. Nei test d'esame le stesse domande potrebbero essere formulate diversamente. Questo elenco è una guida per leggere il libro e fissare concetti e idee. Si prega di non preparare risposte a memoria e di non passarsi le risposte senza averci pensato e senza verificare con attenzione.

Introduzione

1. Filosofia dell'educazione-Filosofia dell'educare: che differenza esiste tra le due espressioni?
2. Perché l'educare non coincide mai con l'educazione?
3. Dire che l'*Homo sapiens* è sempre anche un *Homo patiens* che cosa vuole significare?
4. *Est-etica*: che cosa vuole significare questo nuovo termine?
5. Perché le scoperte neuroscientifiche sul cervello non sono sufficienti ad impostare il discorso sull'educabilità umana?
6. Si può dire che le neuroscienze e le nuove scoperte sull'uomo dimostrano oggi quello che in qualche modo era già stato affrontato nella storia culturale?
7. La *percezione di vivere*: in che cosa consiste?
8. Che differenza c'è tra l'*estetica* e l'*est-etica*?
9. Prova ad indicare quali sono i principali temi trattati nel volume *Est-etica. Filosofia dell'educare*.

Cap. I

10. Il filosofo Kierkegaard nell'opera *Aut-Aut* mise a confronto due tipologie umane. Quali?
11. Perché è difficile concettualizzare il rapporto tra la mente e il corpo?
12. L'infanzia e la vecchiaia sono insidiate dal nuovo mito dell'adulità: che cosa significa?
13. Perché il corpo ci aiuta ad essere "ascetici"?
14. Che cosa intende Michel de Certeau per *creatività anonima*?
15. Che cosa significava il termine *estetica* nel Settecento (XVIII secolo)?
16. Perché il razionalismo moderno rinuncia al carattere percettivo del vivere a favore di un carattere estetico formale?
17. Spiega l'importanza dell'idea di "esperienza" per la pedagogia.
18. Quale fu la concezione dell'esperienza del filosofo e pedagogista John Dewey?
19. Com'era la scuola proposta da Dewey alla società americana?
20. Che cosa intese dire il filosofo Giuseppe Capograssi con la formula della "esperienza comune"?

Cap. II

21. La differenza tra il *che cosa* e il *chi* nella discussione sull'uomo.
22. L'uomo è un animale simbolico. Che cosa significa?

23. Perché l'uomo ha bisogno del pensiero simbolico? Possiamo separare il simbolico dal naturale?
24. Convivere e coabitare: in che modo i due termini possono essere usati insieme?
25. Che cosa si vuole dire nel volume *Est-etica* con il neologismo "metà-meta"?
26. Che cosa dice Platone sull'uomo nel *Simposio*?
27. Perché nelle filosofie razionaliste il corpo viene svalutato?
28. Che cosa significa affermare che il processo est-etico vuole *sentire* più che *giudicare* la vita?
29. Qual è la analogia tra la decadenza di un modello sociale e la degenerazione della lingua che lo rappresenta?
30. Perché l'esercizio dell'autorità è il banco di prova dell'efficacia simbolica dell'educare?
31. Perché pretendere di definire l'educazione solo dai suoi effetti è sbagliato e occorre invece lasciare aperta la libertà dell'educare?
32. La comparsa di una coscienza riflessiva e la competenza culturale della specie umana sono aspetti di un unico processo evolutivo?
33. Educare è un atto antropologico completo. Che cosa dice M. Mauss nel suo celebre libro *Saggio sul dono* (1923)?
34. Commenta l'affermazione che "l'uomo contemporaneo non può rimanere sospeso tra Monumenti ed Elementi, tra la storia e la scienza"
35. Chi fu il filosofo moderno che ha elaborato una potente filosofia della percezione e che ha scritto l'opera *Monadologia*?

Cap. III

36. R. Brague scrive che "l'ateismo è incapace di rispondere alla questione della legittimità dell'uomo". Intende dire: 1) che la questione di Dio e quella dell'uomo sono la stessa questione; 2) che l'ateismo non ha fondamento e non può esistere; 3) che l'educazione religiosa è ineliminabile da ogni vera educazione?
37. Perché si può dire che la mistica è una delle forme più potenti di pedagogia?
38. Che cosa significa affermare che l'educare nei suoi sviluppi imita l'amare? E quali sono i rischi?
39. Il filosofo Ricoeur affermò che "la coerenza del *logos* astratto non potrà mai competere con il senso del *mithos* e con la profondità originale della vita che è il *pathos*": che cosa vuole dirci?

Cap. IV

40. Che cosa si può intendere con il termine "antropodicea"?
41. Che differenza possiamo porre tra l'antropodicea e la teodicea?
42. La logica dell'educare non è la logica banale dell' *et-et*: commenta questa affermazione.
43. Perché "educare è anche sempre un adottare"?
44. Che cosa significano *Arché* e *Genos*?
45. Prova a spiegare perché l'educazione è l'antropodicea del *genos*
46. Rifletti sui possibili significati del termine "generatività".

Cap. V

47. Prova a spiegare perché il figlio è la metafora del libro *della vita e insieme di una vita*.
48. Che rapporto e quale differenza c'è tra procreazione e educazione?
49. Prova a spiegare che collegamento esiste tra procreare, educare, sperare (attendere)

50. Che cosa è l'*ermeneutica* e perché è così importante anche per la pedagogia del Novecento?
51. Prova a definire l'idea di "*escatologia*".
52. Che cosa si può intendere quando si dice che "la vita è come un testo da interpretare"?
53. Che differenza c'è tra *sensu* e *significato*?

Cap. VI

54. Che cosa si intende per "pregiudizio etico sull'educazione"?
55. Perché la meraviglia è una componente essenziale dell'educare e della vita?
56. Chi fu L. Wittgenstein?
57. Perché viviamo ancora la difficoltà di far rientrare la bellezza nell'etica?
58. Che cosa sono le idee "trascendentali" e quando furono proposte?
59. Che cosa intendeva Platone e la filosofia greca per "trascendentale"?
60. Che cosa intende Kant per "estetica trascendentale"?
61. Rousseau voleva scrivere un'opera sulla "morale sensitiva": per dire che cosa?
62. Una morale può fondarsi sulla percezione e sui sensi o deve essere solo razionale?
63. Può l'uomo esprimersi sul piano morale senza usare la razionalità?
64. Istinto e coscienza sono la stessa cosa? In che cosa differiscono?
65. Perché le emozioni non sono un "di più" o un lusso nella vita di ciascuno di noi?
66. Che differenza c'è tra natura e cultura?

Cap. VII

67. Chi fu il filosofo francese che nel XVII secolo separò nell'uomo la *sostanza pensante* dalla *sostanza materiale* e creò il dualismo tra mente e corpo?
68. Che cosa intende lo studioso contemporaneo Damasio con la formula della "mente incorporata"?
69. Kant ha segnato una svolta nella filosofia razionalista e nella antropologia moderna: per lui i sensi sono la fonte del pensiero?
70. Kant afferma o nega che il pensiero sia una forma del sentire dell'uomo?
71. Che cosa intende l'autore quando parla "della mutilazione trascendentale dell'umano" operata nel XVIII secolo dal filosofo Kant?
72. Che conseguenze può avere la distruzione dello spazio e del tempo vissuto in pedagogia?
73. Per educare c'è bisogno di un sentimento reale del tempo e dello spazio: che cosa significa?
74. Perché le teorie dell'attaccamento bambino-madre mostrano l'importanza dell'esperienza del tempo e dello spazio vissuti?
75. Che cosa significa che Maria Montessori ha elaborato una pedagogia sensoriale?
76. Perché la rivoluzione delle neuroscienze è paragonabile a quella di Copernico e di Darwin?

Cap. VIII

77. Che paradosso si è verificato nella condizione moderna secondo H. Jonas?
78. Commenta il titolo del capitolo VIII del libro *Est-etica*: "dal mondo chiuso all'uomo assoluto"
79. Che origine ha e che cosa si può intendere per *Paideia*?
80. Che cosa significa la parola tedesca di *Bestimmung*?
81. Che cosa significa l'espressione tedesca di *Bildung*?

82. Che cosa significava per i greci che la *paideia* era prima di tutto una espressione *poietica*?
83. Quale era la concezione platonica della *poiesis*?
84. Platone nel *Simposio* afferma che “l’amore non è amore di qualche cosa che è già bello, ma è amore della generazione e della procreazione nel bello”: prova a spiegare questa affermazione.
85. Perché la *paideia* degli antichi aveva un significato “erotico”? che cosa vuol dire?
86. Con che termine latino, Varrone e Cicerone hanno tradotto il termine greco di *paideia*?
87. Charles Taylor distingue il tradizionale “mondo incantato” e il “mondo del disincanto” dei sociologi contemporanei: che cosa vuole dire?
88. Il filosofo Agamben afferma che la scienza moderna, a partire dal XVI secolo, ha espropriato la dimensione autentica della soggettività per farne un punto archimedeo astratto (*l’ego cogito* di Cartesio): che cosa intende dire?
89. L’infanzia, dice Agamben, diventa il simbolo dell’ineffabile che è l’uomo e della sua irriducibilità sia a semplice organismo naturale sia a pura coscienza: che cosa significa questo giudizio?
90. Come definisce la filosofa Edith Stein la *Bildung*?
91. Perché la pedagogia ha bisogno che sia ristabilita la continuità tra educazione e vita e che la filosofia moderna e la scienza avevano spezzato?

Cap. IX

92. Che cosa significa l’espressione degli antichi Greci *kalokagathia*?
93. Prova a spiegare i significati dell’espressione greca *kalokagathia*, in particolare per Saffo.
94. Perché i Greci ci aiutano a riscoprire che cosa significa essere degli animali est-etici?
95. Che rapporto c’è tra la bellezza dei corpi e la bellezza delle idee?
96. Perché i greci insistevano sulla dimensione del *pathos*?
97. Perché non è possibile “vivere d’arte” ed è invece necessario percepire il bello che è in ogni esperienza? Che cosa afferma Marquard?

Cap. X

98. Commenta la seguente frase del volume: “ Lo sforzo secolare di separare i corpi dalla mente, la sensibilità dalla razionalità, le passioni dalle idee, ha accentuato la distanza del soggetto da quella dimensione personale che non è l’universo materiale, ma l’intimità, la propria casa interiore” (p. 190).
99. L’autore afferma che “è sbagliato proporre l’educare come forma realizzatrice di un modello compiuto di umanità”: che cosa vuol dire? (p.205)
100. Che cosa significa che “l’analisi dei bisogni umani richiede una conoscenza dei corpi che non è semplicemente descrittiva perché per penetrare i corpi è necessario possederne i codici”(p.205)
101. Prova a spiegare, con tue parole, dopo aver letto *di Est-etica. Filosofia dell’educare*, che cosa significa che “la pedagogia è una *scienza della vita*”